

## La ragazzina cinese che cuciva i vestiti di moda per bambini

**Pubblicato:** Venerdì 20 Luglio 2012



Nuovi controlli dei carabinieri finalizzati al contrasto del lavoro “in nero” e dell’immigrazione clandestina: i **Carabinieri della Compagnia di Gallarate**, unitamente ai militari del Nucleo Carabinieri per la tutela del Lavoro della Direzione Provinciale del Lavoro – sezione ispettiva – ed a personale dell’A.S.L. di Cardano al Campo e dell’I.N.P.S. di Varese, hanno **effettuato una ispezione in un laboratorio tessile, gestito da cinesi**, a Cardano al Campo.

È emerso lo **sfruttamento di manodopera minorile e clandestina**, nonché gravi violazioni in materia



di sicurezza sui luoghi di lavoro (foto d’archivio). Alla proprietaria del laboratorio, una 40enne cinese, una serie di violazioni tra cui: non aver elaborato un documento contenente la specifica valutazione dei rischi prevista per **una ragazzina 16enne cinese, occupata come operaia** senza inoltre fornire a lei ed ai suoi genitori le prescritte informazioni in materia di sicurezza; avere ammesso al lavoro adolescenti in difetto del prescritto accertamento sanitario attestante la loro idoneità all’attività lavorativa; per aver fatto uso di macchinari non conformi; per non aver redatto il documento di valutazione dei rischi; per mancata nomina del responsabile per la sicurezza sul luogo di lavoro; per aver **occupato alle dipendenze due cittadini stranieri privi di permesso di soggiorno**, due cinesi di 38 e 39 anni che sono stati anch’essi denunciati per la violazione della legge stranieri poiché sprovvisti dei regolari permessi soggiorno.

Al momento del controllo, gli operai della ditta erano **impegnati nella realizzazione di capi di vestiario per bambini di una nota marca di alta moda** (che ne aveva regolarmente commissionato l’esecuzione).

La proprietaria della ditta è stata denunciata, mentre sono stati identificati complessivamente **sei lavoratori, tutti impiegati “in nero”**. È stato inoltre adottato, nei confronti della ditta, il provvedimento di sospensione immediata dell’attività imprenditoriale per l’impiego di manodopera “in nero” e una raffica di sanzioni amministrative totali per un totale di circa 25mila euro e multe per oltre

70mila euro.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it